

BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 240/2010 – SETTORE CONCORSUALE 10/M1 – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE, S.S.D. L-LIN/14 “LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA” PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA – UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE.

Art. 1 – Oggetto

1. È indetta una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, nel settore concorsuale: 10/M1 - Lingue, Letterature e Culture Germaniche, Profilo: SSD L-LIN/14: Lingua e traduzione – Lingua tedesca. Per quanto concerne la descrizione del contenuto del Settore concorsuale si rimanda al Decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855.
2. Il Dipartimento di afferenza è il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Art. 2 – Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura

1. Alla procedura possono partecipare:
 - a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, conseguita a seguito delle procedure di cui all'articolo 16 della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) professori di seconda fascia già in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 240/2010, ossia al 29 gennaio 2011;
 - c) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN.
2. È richiesta, altresì, un'eccellente conoscenza della lingua tedesca (livello C2).
3. Ai fini del procedimento di chiamata di cui in oggetto, l'idoneità conseguita ai sensi della legge n. 210 del 1998 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa, come stabilito dall'articolo 2, comma 1, lettera g), della medesima legge nonché dall'articolo 1, comma 6, della Legge n. 230/2005 e s.m. e i..
4. Al procedimento di chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Presidente, il Rettore, il Direttore generale o un membro del Consiglio dell'Università.
5. I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e devono,

inoltre, permanere durante tutto lo svolgimento della procedura. Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

6. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Art. 3 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione alla procedura deve essere presentata dai candidati entro il termine di giorni 30 (trenta) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di 30 giorni cada in un giorno festivo, il termine della presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
 - a) il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - d) di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - e) di non avere procedimenti penali pendenti;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
 - g) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Presidente, il Rettore, il Direttore generale o un membro del Consiglio dell'Università.
3. La domanda redatta su apposito modulo (Modulo A), debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da:
 - curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte;
 - elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione (nel numero massimo di 10). In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito;
 - pubblicazioni (nel numero massimo di 10);
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni (Modulo B);
 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I moduli A e B sopra indicati sono allegati al presente bando.

La domanda corredata di tutta la documentazione deve pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, sito in Strada Cappuccini n. 2A, 11100 Aosta (I), secondo le seguenti modalità:

- a) consegna a mano presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste – Ufficio Protocollo e Gestione documentale, sito in Strada Cappuccini n. 2A, in Aosta, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Sulla busta dovrà essere riportata, in modo ben visibile, la dicitura "*Procedura valutativa per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010*". La data di ricevimento della documentazione presso l'Ateneo è comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta e rilasciata dal personale di Ateneo addetto alla ricezione;

- b) spedizione tramite corriere o raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Università della Valle d'Aosta, – Université de la Vallée d'Aoste – Ufficio Protocollo e Gestione documentale, sito in Strada Cappuccini n. 2A, 11100 Aosta. Sulla busta dovrà essere riportata, in modo ben visibile, la dicitura “*Procedura valutativa per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010*”. Non farà fede la data di spedizione, ma la data di ricezione apposta nella ricevuta di ritorno dal personale dell’Ateneo addetto alla ricezione;
- c) inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata all’indirizzo protocollo@pec.univda.it come previsto dalla normativa vigente in materia. Nel caso di inoltro della domanda tramite Posta Elettronica Certificata e nel caso in cui non sia possibile procedere all’invio delle pubblicazioni per via telematica, le stesse devono essere recapitate, entro i termini di cui al precedente comma 1, secondo le modalità di cui alle precedenti lettere a) e b).

Art. 4 – Nomina della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è composta e nominata in conformità alle disposizioni di cui all’art. 7 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei Professori di prima e seconda fascia. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro cinque mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione dei lavori.

Art. 5 – Valutazione del candidato e fase conclusiva

1. Tutti gli elementi oggetto di valutazione devono essere inerenti al settore concorsuale per cui è attivata la procedura di chiamata.
2. Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche e all’attività di ricerca del candidato. Essi riguardano, altresì, le attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, documentate dal candidato, nonché le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte nell’ambito di Istituzioni universitarie italiane o straniere.
3. I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione per la procedura relativa al posto di seconda fascia sono illustrati nella tabella seguente:

Elementi	Punteggio massimo
Pubblicazioni scientifiche	45
Attività di ricerca	30
Attività di didattica e di servizio agli studenti	20
Attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte nell’ambito di Istituzioni universitarie italiane o straniere	5
Totale	100

4. Per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l’esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell’intensità e della continuità temporale della stessa.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- a. originalità, innovatività e rigore metodologico;

- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 10.

5. La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:
 - a. possesso del titolo di dottore di ricerca in linguistica tedesca, conseguito presso Atenei italiani o stranieri;
 - b. partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, con particolare riferimento a ruoli di coordinamento o di responsabilità negli stessi;
 - c. partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - d. partecipazione a congressi nazionali e internazionali, in qualità di membro o di Presidente di Comitati Scientifici;
 - e. partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali in qualità di membro o di coordinatore di unità locali, con particolare riferimento a progetti realizzati in seguito a bando competitivo;
 - f. partecipazione in qualità di membro o di direttore a Comitati Scientifici di riviste, collane, enciclopedie;
 - g. conseguimento di premi nazionali e internazionali per attività di ricerca.
6. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la valutazione del candidato deve riferirsi nello specifico ad attività documentate, effettuate nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata, presso Atenei italiani o stranieri, con riguardo ai seguenti aspetti:
 - a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi negli anni;
 - b. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - c. curatela o co-tutela di tesi di laurea, di laurea magistrale e di tesi di dottorato;
 - d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti.
7. La valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio avviene sulla base della partecipazione a tali attività anche con incarichi di responsabilità e/o di coordinamento, nell'ambito di Atenei italiani o stranieri.
Possono anche essere considerate nell'ambito della valutazione attività di terza missione svolte nei confronti dei territori di pertinenza di tali Atenei, se documentate con chiarezza per rapporto al ruolo in esse svolto dal candidato.
8. In assenza di esperienza didattica documentata in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo criteri e modalità disciplinati dal Senato accademico. La Commissione giudicatrice stabilisce, con un anticipo di 48 ore rispetto alla data di svolgimento, l'argomento della prova didattica, consistente in una lezione su un argomento scelto dal candidato tra tre argomenti individuati dalla Commissione. Il candidato dovrà comunicare formalmente alla Commissione la propria scelta con un anticipo di almeno 24 ore rispetto allo svolgimento della prova.
9. La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione. La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.
10. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicato all'albo online di Ateneo e reso disponibile sul sito internet www.univda.it. Dalla data di pubblicazione all'Albo online del decreto rettorale di approvazione degli atti decorrono i termini per eventuali impugnative.

11. I candidati saranno informati dell'esito della selezione esclusivamente mediante la pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura sul sito di Ateneo.

Art. 6 – Chiamata del candidato

1. Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane e sociali propone la chiamata del candidato che ha superato positivamente la valutazione della Commissione.

La proposta di chiamata viene approvata dal Consiglio dell'Università. La nomina in ruolo è disposta dal Rettore con proprio decreto, a decorrere di norma dal 01 novembre. Resta ferma la possibilità di presa di servizio anticipata al fine esclusivo di rendere possibile il soddisfacimento dei requisiti di docenza per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 7 – Impegno didattico e scientifico

1. L'impegno didattico del professore di seconda fascia è costituito da didattica frontale e da attività di tutoring nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture e comunicazione per il turismo montano e del Corso di Laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo. Il professore di seconda fascia sarà, altresì, impegnato per quanto concerne l'attività presso il Centro Linguistico di Ateneo, anche in relazione all'eventuale rilascio di certificazioni linguistiche.
2. Il professore di seconda fascia sarà altresì tenuto, in stretta relazione con la programmazione di Ateneo e del Dipartimento di afferenza, ad effettuare ulteriori attività didattiche laddove si renda necessario, nonché a partecipare ad attività seminariali, formative e di collaborazione alla ricerca che si collochino nell'area degli interventi di "terza missione" rivolti al territorio dell'Ateneo valdostano o sviluppati in collaborazione con le istituzioni di riferimento.
3. L'impegno scientifico del professore di seconda fascia riguarda i tipici ambiti del settore, come delineato nel Decreto Ministeriale n. 855 del 2015, con particolare riferimento alla terminologia e al suo trattamento, alla didattica del tedesco, alle strategie comunicative negli ambiti del turismo e dell'economia.
4. Le attività didattico-formative comprendono: 1) insegnamento della Lingua Tedesca, in particolare sotto l'aspetto delle sue varietà settoriali (lingua tedesca dell'economia e del turismo: CdS in Lingue e Comunicazione – LM in Lingue, Culture e comunicazione per il turismo montano), non disgiunta dalle sue valenze socio-culturali; 2) insegnamento della Lingua Tedesca a livello generale; ad essi si aggiunge: 3) l'attenzione agli aspetti teorico-metodologici per la Didattica della Lingua Tedesca (LM in Lingue e Culture).

Sulla base delle esigenze specifiche della nuova Laurea magistrale in Lingue e Culture, particolarmente apprezzati saranno i filoni di ricerca concernenti gli aspetti lessicali con particolare riferimento all'arco alpino (area DACH), il trattamento della terminologia (fraseologia, collocazioni) soprattutto in relazione alle produzioni lessicografiche e grammatologiche, oltre alle attività concernenti la riflessione sull'attività traduttiva nelle sue molteplici articolazioni.

Art. 8 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

1. I diritti e doveri del professore di seconda fascia sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente e dal Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari.
2. Il trattamento economico, giuridico e previdenziale è quello previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 9 – Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e s. m. e i., è individuato nel funzionario Responsabile dell'Ufficio personale, Dott.ssa Elisabetta Giacomini (urisorseumane@univda.it).

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rimanda, per quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.
2. Il presente bando è pubblicato sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale. Il bando è, altresì, pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

IL RETTORE
Prof. Fabrizio Cassella

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Vietti